

*(I lavori iniziano alle ore 9.00 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a Svolgimento interrogazioni e interpellanze)*

\*\*\*\*\*

Interrogazione n. 589 presentata da Marellò, inerente a *Le nuove strategie di potenziamento del servizio ferroviario post COVID e risposta della Giunta in merito al bando 'Recupero delle linee ferroviarie in disuso, con la realizzazione di piste ciclabili o altre forme di mobilità'*

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori con l'esame dell'interrogazione n. 589, presentata dal Consigliere Marellò, inerente a *Nuove strategie di potenziamento del servizio ferroviario post-COVID e risposte della Giunta in merito al bando 'Recupero delle linee ferroviarie in disuso con la realizzazione di piste ciclabili o altre forme di mobilità'*.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

GABUSI Marco, *Assessore ai trasporti*

Grazie, Presidente.

Ribadisco l'idea dell'Amministrazione regionale rispetto a questo bando e alla scelta che abbiamo fatto.

Giustamente, il Consigliere Marellò chiede come si coniugano le idee di potenziamento del servizio ferroviario con questo bando. Noi abbiamo sempre detto e sempre rappresentato la realtà nel nostro territorio, che poi è la stessa che ha contraddistinto gli ultimi dieci anni di linea amministrativa della nostra Regione, seppur guidata da Assessori differenti.

Una delle condizioni del bando è che i Comuni sulla tratta siano tutti d'accordo, quindi non ci siamo avocati la possibilità di scegliere. Sulle linee per cui abbiamo fatto il bando, che sono undici/dodici linee sospese dal 2011, abbiamo chiesto ai Comuni se ci fossero idee diverse, naturalmente compatibili con il mantenimento del sedime ferroviario.

Lo vedremo. È chiaro che l'interesse e lo sguardo è volto alla pista ciclabile, che è l'unico sistema, almeno a nostra conoscenza, che potrebbe essere compatibile con un non smantellamento del sedime, però non dobbiamo confondere i due temi.

Se pensiamo a un potenziamento indifferenziato e indistinto (*urbi et orbi*, per intenderci), su tutto il territorio piemontese, è chiaro che siamo in difficoltà, perché, come ho sempre detto ed enunciato, abbiamo una difficoltà con il contratto di Trenitalia, in quanto l'Amministrazione precedente ha predisposto un contratto ponte di tre anni, più uno, con la maxi rata finale; perché siamo in causa con Trenitalia e perché il nostro sistema, obiettivamente, non è sostenibile con le risorse che ci sono a bilancio, che non sono state tagliate da questa Giunta, ma sono le stesse che sono a bilancio da almeno dieci anni. Tra l'altro, le stesse che attingono anche al Fondo Nazionale Trasporti, anch'esso invariato da dieci anni.

Pertanto, come cita nell'interrogazione il Consigliere Morellò, certamente le politiche generali ci vedono tutti favorevoli a una mobilità sostenibile su ferro, poi però bisogna tradurle con atti concreti e, purtroppo, le difficoltà di bilancio, sia nostre sia dello Stato, in questi anni hanno imposto una serie di ragionamenti, che abbiamo fatto in maniera trasparente.

Dico di più. Il Ministro De Micheli aveva annunciato l'inizio di un tavolo che avrebbe dovuto rivedere i criteri di riparto del Fondo Nazionale Trasporti (tavolo che, evidentemente,

non è partito, ma che speriamo parta anche con il Ministro Giovannini) e in cui si possa vedere, non solo di ripartire diversamente i fondi (sempre gli stessi cinque miliardi di Fondo Nazionale Trasporti), ma che veda incrementato quel fondo, perché voi sapete bene le differenze, che sono apparse evidenti, soprattutto in questo periodo, tra la capacità di spesa e d'indebitamento per spendere, da parte dello Stato, che è diversa da quella delle Regioni.

In un contesto come questo, in cui tutti parlano di mobilità sostenibile, noi primi, come amministratori, giriamo lo sguardo al *Recovery Plan*, ma anche il *Recovery Plan* stesso, come sapete, non ha messo un euro in più (almeno nella versione che abbiamo a disposizione, quella elaborata dal Governo precedente) su questo tipo di linee, perché parla solo di linee concesse, quindi Torino-Ceres-Canavesa per noi, e alta velocità.

È chiaro che in un quadro in cui è evidente che si privilegiano la mobilità *green* e la mobilità su ferro, lo Stato e il Governo hanno dovuto scegliere e indirizzare le proprie scelte su alcune di queste tratte, perché finanziarle tutte non era possibile.

In maniera trasparente, abbiamo chiesto ai Comuni se qualcuno volesse immaginare una soluzione alternativa, visto che quelle linee, per noi, sono molto difficili da riaprire nel breve periodo. Pertanto riteniamo, come abbiamo sempre detto, che chi ha un sedime ferroviario, e non treno che gli passa in casa, possa anche valutare, se il territorio è consapevole e unanime (parlo di territorio inteso come amministratori, Sindaci e Consiglieri comunali) se su quel sedime, che purtroppo non è più utilizzato per il passaggio di un treno, in questo periodo si possa fare qualcos'altro.

Grazie.

#### PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.  
Se il Consigliere Marello lo richiede, ha facoltà di replica.  
Prego, Consigliere; ne ha facoltà per cinque minuti.

#### MARELLO Maurizio

Grazie, Presidente.

Buongiorno a tutti e ringrazio l'Assessore per la risposta.

Non utilizzerò completamente tutti i cinque minuti a mia disposizione, ma vorrei partirei dalla fine della risposta dell'Assessore Gabusi.

La vicenda dei fondi europei non è ancora chiusa, quindi mi auguro che, se vuole entrare, in maniera incisiva, nel merito delle questioni della mobilità sostenibile, non può fermarsi esclusivamente ad alcune tratte, siano pure esse strategiche per il Paese, ma occorre fare un discorso complessivo.

È vero che negli ultimi lustri c'è stata una penalizzazione del trasporto ferroviario e, più in generale, del trasporto pubblico, che è passata anche attraverso una consistente riduzione del fondo nazionale che hanno pagato, sotto questo profilo, le Regioni, ma è altrettanto vero che, come se non bastasse l'esperienza passata, l'esperienza che stiamo vivendo e che abbiamo vissuto del COVID ha riportato al centro l'esigenza di avere un Paese che abbia una struttura, un'asse di trasporti pubblici, soprattutto quelli ferroviari. È la mobilità meno impattante e la mobilità generalmente più compatibile, che non ha soltanto un occhio di riguardo all'alta velocità e ai grandi collegamenti, ma sa rimettere in moto quelle reti che, nel tempo, sono venute meno o sono state sospese, oppure la loro attività si è ridotta, ed è quello che è accaduto anche in Piemonte.

Questa mia interrogazione fa seguito a un question time che avevo presentato su questo

tema e fa seguito anche a un ordine del giorno che, grossomodo, ricalca quest'interrogazione ma che, purtroppo, è stato bocciato dalla maggioranza in Consiglio regionale.

Credo che la centralità dei trasporti non dovrebbe essere né di destra né di sinistra e credo che dovremmo fare un grande sforzo, anche alla luce del COVID, per riuscire a riorganizzare complessivamente il nostro trasporto in maniera integrata, ma che veda ovviamente al centro il trasporto ferroviario.

Ci sono linee sospese da tempo, linee che sono state sospese in occasione del COVID. Ci sono linee sulle quali i treni viaggiano, ma ne viaggiano di meno. C'è tutto un tema legato ai disservizi e accanto a questo poi c'è stato lo specifico - nell'interrogazione cito quest'iniziativa - del bando per le piste ciclabili, su cui l'Assessore mi ha già risposto.

Tutti questi aspetti messi assieme sono fonte di preoccupazione perché, lungi dal vedere un impegno che possa magari coinvolgere anche l'opposizione, noi su questo siamo davvero molto sensibili, per costruire qualcosa di nuovo per questo nostro Piemonte nell'ambito del potenziamento dei trasporti pubblici.

Vediamo singole iniziative che, prese una alla volta, finiscono con indebolirli ulteriormente a danno dei servizi, degli studenti e dei pendolari, ma mi sento di dire anche dell'aspetto turistico. Nel rilancio del turismo che avremo di fronte e che dovremo portare avanti con il post COVID, la questione della mobilità, del poter raggiungere anche determinate aree del nostro bel Piemonte, non semplicemente in auto, ma anche attraverso mezzi pubblici efficienti, credo sia un elemento da prendere in considerazione.

Ringrazio della risposta, ma su questo tema la discussione non è finita, continueremo a discuterne nelle sedi istituzionali.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marelli per la replica.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 9.38 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a Svolgimento interrogazioni e interpellanze)*

*(La seduta ha inizio alle ore 9.45)*